

S

Selvagnetta. Rivolo che si forma sui colli di Gornate Superiore e che defluisce in sponda destra d'Olona poco a valle dello scarico in sponda opposta delle fontane dette gli Occhi di Castiglione e a monte dei Molini Sorretti e Guidali.

Selvatica. Bocca privilegiata aperta in sponda sinistra d'Olona in territorio di S. Vittore, elencata al N. 221. e di luce M. 0,60 + 0,67

Seprio Frazione di Gallarate, in antico fu capo del Comitatus Sepriensis. La Contea del Seprio rimonta al X secolo e si estendeva sino al lato orientale del Lago Maggiore.

Servitù del trabucco. Per l'Olona, quasi fosse un canale artificiale, fu stabilita la servitù del trabucco su ciascuna sponda per il deposito degli espurghi, e ciò sino dal XIII. secolo quando erano in vigore gli antichi Statuti di

Milano. Questa zona di 1 trabucco = metri 2.631
serve anche al passo dei custodi.

(vedi: Ripa ferma. Ragioni del Consorzio. Trabucco)

Sesnivi Torrentello in Comune di Velate (vedi: Forno)

Sessa Bocchetto, soppresso, che serviva ad uno Stabili-
mento Sessa, pure scomparso, in Comune di eki-
lano. Esso era aperto in sponda sinistra della
molinara del Molino del Maglio, molinara e
molino di cui non vi è più traccia, in seguito
all'attuazione del Piano Regolatore cittadino.

Questo bocchetto portava il N. 279.

Setifici. I filatoi e toratoi di seta lungo l'Olona
e la Bevera sono i seguenti:

a Clivio	vedi	Lesmo
" Viggù	"	Maggi
" Varese	"	Weill-Weiss
" "	"	Bianchi
" Nerviano	"	Banco Sete

S

Sette Mole. Antico mulino che esisteva in Comune di Malnate fra l' Olona e la strada Provinciale Como-Varese e che fu acquistato nel 1872 dalla ditta P. A. Molina ivi erigere una Seconda Cartiera.

In quell' occasione venne sistemata una tratta di fiume a valle del Ponte di Prè e si sostituì ad una chiusa instabile di pali e vimini, una chiusa fissa in muratura.

Fu allora che il governo italiano, non ostante il parere contrario del genio civile, mosse causa al Consorzio Olona per dimostrare essere questo fiume di dominio pubblico, ma la causa giudiziale fu poi dallo stesso governo abbandonata.

La Cartiera Molina passò nel 1918 alle Officine meccaniche Conti. (vedi: Molina. Conti)

Sette Teste. Fontana in Comune di Cantello che defluisce nella Bevera (vedi: Drago)

Sfioratore. Edificio in fregio alla molinara presso e a monte del nervile che serve a scaricare per travasazione le acque esuberanti al normale movimento delle

ruote idrauliche. Nei nuovi impianti lo sfioratore è necessario per impedire gli invasi, assai dannosi al regolare regime delle acque.

Sfogatoi Cavi da mantenersi in servizio per il ritorno delle colature all'Olona. (vedi: Soratori)

Silva Bocca privilegiata in sponda sinistra d'Olona in Comune di Nerviano elencata al N. 236. e di luce M. 0,69

Di questa bocca non si conosce l'origine.

Simone Molino in territorio di Velate sul ramo d'Olona detto della Rasa a valle del Molino Gottardo.

È iscritto in Catasto per rodigini... N. 3. -
e utilizza un salto di M. 7,05

Anticamente apparteneva ai Porcari e sino al 1907 appartenne all'Ing. Stefano Arcellazzi.



Simonetta I. Bocca privilegiata aperta in sponda sinistra d'Olona in territorio di Pogliano elencata al N. 248. e a due luci di ----- M. 0,69 + 0,68
Trovasi a monte del molino del Ragno e per lo passato chiamavasi anche Simonetta di Sopra o Ferrario.

Simonetta II. Altra bocca privilegiata aperta in sponda sinistra della molinara S. Giulio in Comune di Fregnana, elencata al n. 254. e a due luci di ----- M. 0,70 + 0,69
Veniva anche chiamata Simonetta di Sotto.

Sindaci d'Olona. La utenza d'Olona, acquistata la propria ^{autonomia} colla Transazione avvenuta col R. Fisco nel 1610, nominava alla gestione dell'ente comune i propri delegati sotto il nome di » Sindaci d'Olona »

Però secondo le Nuove Costituzioni del 1541 il Sindaco d'Olona veniva nominato dal Magnifico Senatore e Conservatore del Fiume

Olona e quindi approvato dal Senato.

S

Siro (San) Bocca privilegiata aperta in sponda destra d'Olona
in Comune di Milano, elevata al N. 276. e di
luce M. 0,60

Si superfluitas. Paragrafo delle Nuove Costituzioni che
permette la derivazione di acque nel caso di
piena del fiume.

Smirlino Molino in territorio di Castellanza a lato del
Molino Salmoiraghi sul ramo destro della molina-
rara. È iscritto in catasto per rodigini N. 3.
e utilizza un salto di M. 1,40

Società Chimica Lombarda. Fabbrica di acidi
in Comune di Rho sotto la ragione
A. Bianchi & C.

Lo stabilimento che trovasi situato tra la ferrovia e l'Olona, scarica i suoi rifiuti opportunamente depurati in sponda destra d'Olona.

Alla Società Chimica Lombarda successe dopo la guerra la :

Società Italiana Colori Artificiali. S.I.C.A.

per la fabbrica appunto di colori artificiali.

Società Elettro-Chimica del D.^o Rossi. Lo stabili-

mento sorto in Comune di Legnano scarica in Olona i propri rifiuti liquidi previa opportuna depurazione.

Società Fondiaria del Seprio. Costituitasi per

compra-vendita di immobili. (vedi: Fondiaria)

Società Italiana per Condotte d'Acqua. Proprie-

taria del Canale Villoresi. (vedi Villoresi)

Società Torelli, Redaelli & C. proprietaria di tre sorgenti scaturin-

ti in sponda destra del 7.^o Legnone in Comune di Veduggio

Società Italiana Tessuti Stampati Ernesto

De Angeli. Possiede un grande Stabilimento in Legnano, già Frua, Banfi & C. (vedi: Frua) e un altro grandioso Stabilimento in Milano alla Maddalena. Questo secondo Stabilimento è attraversato dal fontanile detto Fontaninazzo, tutto quanto tombinato, il quale si scarica in sponda destra d' Olona in corrispondenza alla nuova Via dei Gracchi, traducendo al fiume anche tutti i rifiuti liquidi fortemente tinti della Stamperia.

Società Italo - Americana successa alla Conceria Varesina
(vedi)

Società Anonima Pellami. Conceria in Varese, Valle Olona, successa alla ditta Aletti Abele sotto il titolo » La Bresalpina » (vedi: Concerie)

Società Italiana della Celluloide nuovo Stabilimento alla destra d' Olona in Comune di Castiglione.

Società Sanitaria con stabilimenti in Fagnano, Olgiate e Marnate. (vedi: Sanitaria)

Società Varesina per Imprese Elettriche. Successa alla ditta Visconti & Pesce nella proprietà della Centrale Idroelettrica di Viggù.
(vedi: Visconti & Pesce)

S

Soglie . Le soglie delle bocche d'irrigazione, secondo le Nuove Costituzioni, dovranno disporsi ad un' altezza sul fondo del fiume di $\frac{2}{3}$ del braccio di legname ossia a once 8 = m. 0.40 colla luce non maggiore di Braccia 2 once 6 ossia di M. 1.50. Per le soglie delle bocche in fregio alle molinare, vedi: Bocche e Bocchetti.

Soglini Nome che si dà ai tavoloni che si dispongono sulla cresta di una chiusa o traversa per aumentare il volume d'acqua da derivarsi dal fiume. Ma poichè la cresta di una chiusa stabilisce la competenza d'acqua spettante alla relativa molinara, così il soprato a mezzo di soglini non può essere concesso neppure in via temporanea per non pregiudicare i diritti di altri utenti.

Solbiate Olona. Comune in Provincia di Milano nel quale le acque consorziali irrigano Ett. e muovono rodigini ----- N.

Sonzini , Molini in territorio di Gurone.

(vedi : Gurone)

Sonzini Bocchello in orario costituzionale aperto in
Sponda destra della molinara di Gurone, elen-
cato al N. 127 e di luce M. 0,40

Sonzini Fontanelle . Una bocca e due bocchelli aperti
in sponda destra della molinara Fontanelle in
territorio di Vedano , così distinti :

I	Bocca	al N. 143.	di luce	M. 0. 60
II	Bocchello	" " 145.	" " "	0. 28
III	"	" " 146.	" " "	0. 37

tutti in orario costituzionale.

Sorateri . Così chiamavansi i cavi cerca o colatori destinati
a raccogliere le acque di scolo dei terreni irrigati per ricon-
durle all' Olona . Di questi sorateri si parla nel paragra-
fo » omnesque » delle Nuove Costituzioni .

(vedi : Cavi Cerca . Sfogatoi)

S

Soresi Pietro, successe al Marietti il 13 agosto 1836 negli obblighi e diritti relativi ai cavi Diotti di introduzione di nuove acque nella Bevera e della loro ristrazione dall'Olona a Castegnate.

(vedi : Diotti.)

Sorgenti di Arzo. Le sorgenti consorziali in Comune di Arzo, Canton Ticino, di cui si parla a pag. 18. qui si elencano come segue:

Gianella: avente un capofonte in muratura.

S. Rocco e Fontei le cui acque si raccolgono nel Cavo di Arzo e scendono al torrente.

Fontana di Arzo - È questa la principale sorgente consorziale in quel Comune. Il suo capofonte è mantenuto dal Comune stesso e l'asta successiva defluisce pure nel Cavo di Arzo. La sorgente fu acquistata da Pietro Aglio per conto del Marietti al prezzo di mil. L. 6200.

È detta anche le Fontanelle o la Fontana di S. Antonio.

Tre Fontane - Scaturiscono in sponda sinistra del torrente che scende da Meride poco a monte della Sega Ferrari. Sono di proprietà del Consorzio.



Sorgenti di Clivio. In Comune di Clivio presso il confine svizzero il Consorzio ha la proprietà delle acque che scendono dalle piccole valli dell'Esattore e di Faello e delle acque delle due fontane di Selurago. Attraverso il torrente Clivio una chiavata serve alla derivazione di tutte le acque da esse tratte, a servizio del Consorzio Olona.

Sorgenti consorziali. I capofonti delle sorgenti di proprietà del Consorzio che alimentano l'Olona e la Bevera portano scolpita la sigla C. C.

Sorgenti di Meride. Nel territorio di Meride, Canton Ticino, il Consorzio possiede molte sorgenti le cui acque defluiscono nel letto del torrente che scende a Clivio, ove sono riestrate, con altre acque delle fontane di Arxo, di Faello, dell'Esattore e di Selurago, a formare il ramo orientale dei Cavi Diotti. Le principali di queste fontane vengono qui sotto elencate, avvertendosi che alcuni nomi si sono cambiati e che di altri si è perduta la traccia.

Bolli e Spinarolo. Sgorgano dai prati e pascoli detti chiosi e alimentate dagli emungimenti che si producono sulla falda meridionale.